

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

BOLLETTINO MAIS N. 3 DEL 18 LUGLIO 2017

DIABROTICA

A partire da questa settimana, negli areali più caldi, si osserva una generale diminuzione delle catture di adulti, ad indicare il superamento del picco di presenza dell'insetto. La popolazione risulta attualmente costituita principalmente da femmine che stanno proseguendo con le ovideposizioni. In tutte le aree di pianura la maggior parte delle uova è ormai stata deposta e non si ritiene che trattamenti abbattenti possano influire in modo significativo sul livello di popolazione per il prossimo anno.

Nelle aree maidicole più a nord della Regione, al superamento della soglia di intervento indicata dal monitoraggio con trappole cromotropiche di tipo Pherocon Am, è ancora possibile valutare, per i prossimi giorni, un intervento di contenimento delle ovideposizioni nel caso di appezzamenti seminati a mais anche il prossimo anno.

Si ricorda che il trattamento, per quanto correttamente posizionato non controllerà il 100% delle ovideposizioni. Per tale ragione la scelta di intervenire o meno contro questa avversità deve rientrare in una strategia più ampia di gestione della Diabrotica, che deve comprendere altri mezzi di controllo (avvicendamenti, protezione delle radici, ecc...) e non deve essere considerato risolutivo. In appezzamenti con forti allettamenti ed elevate popolazioni è più conveniente considerare di porre in avvicendamento l'appezzamento che eseguire un trattamento per il controllo delle ovideposizioni.

In appezzamenti a semina tardiva, dopo cereali trebbiati, si possono riscontrare adulti anche numerosi che si nutrono sulle foglie determinando le classiche rosure. Tale danno non è solitamente economico ed è eventualmente limitato ai bordi. Difficilmente si dovrà intervenire per controllare gli adulti in questi appezzamenti. Se l'appezzamento verrà seminato a mais nel 2018, occorrerà considerare un certo livello di rischio dovuto alle uova deposte.

PIRALIDE

Prosegue il volo della Piralide nelle aree di pianura ed in alcuni casi le catture sono già in fase calante. Le larve della seconda generazione (I-III stadio) sono ormai visibili in campo e si possono facilmente osservare nell'apice delle spighe.

Chi non avesse ancora proceduto con i trattamenti o fosse indeciso se intervenire, deve monitorare i propri appezzamenti e valutare i seguenti aspetti:

- Stadio di sviluppo del mais. La pericolosità della Piralide è maggiore quando le ovideposizioni avvengono a cavallo della fioritura. I mais che si presentano in questa fase o che sono prossimi a questa fase sono maggiormente suscettibili.

- Stadio di sviluppo della Piralide. Per valutare l'opportunità o meno del trattamento occorre verificare in più punti dell'appezzamento la percentuale di spighe che presentano larve, generalmente localizzate nella punta. Se meno del 20-30% delle spighe risultano infestate, il livello di attacco può essere considerato basso. Se le larve sono già particolarmente sviluppate



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

(lunghezza indicativamente >1,5cm) e sono già penetrate nell'apice della spiga o si sono approfondite nel terzo apicale, sono difficilmente raggiungibili dal trattamento. In questo caso non è consigliato intervenire. Rimandare la decisione al momento in cui comparirà la terza generazione.

- Condizioni della coltura. Appezzamenti sofferenti o che potranno subire stress nelle settimane prossime sono maggiormente esposti a danni sia diretti sia indiretti (possibile sviluppo di micotossine).

Sulla base delle indicazioni ricavate dal monitoraggio valutare l'opportunità di intervenire con prodotti ad azione ovo-larvicida o solo larvicida.

Nel caso in cui si ritiene di procedere ad interventi fitoiatrici possono essere utilizzate come base le norme tecniche di difesa integrata emanate da Regione Lombardia e scaricabili al seguente indirizzo:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/servizio-fitosanitario-regionale/uso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari/disciplinari-produzione-integrata/disciplinari-produzione-integrata>

Indicazioni per l'esecuzione del trattamento

Si raccomanda di tarare correttamente le macchine distributrici, utilizzare volumi di acqua e velocità di avanzamento adeguati a bagnare bene la vegetazione. Durante la fase di preparazione, distribuzione della miscela e manipolazione dei prodotti fitosanitari devono essere indossati i dispositivi di protezione individuale.

Si raccomanda di avvisare eventuali apicoltori nelle vicinanze dell'intenzione di trattare, rispettare i vincoli di distanza dalle aree sensibili, e verificare eventuali ordinanze o norme locali sulla distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Si ricorda che la normativa vigente obbliga a segnalare con appositi cartelli gli appezzamenti trattati nelle aree abitualmente frequentate dalla popolazione.

Si ricorda che è vietato trattare nella fase di piena fioritura del mais.

Andamento meteorologico

Per previsioni meteorologiche aggiornate fare riferimento, rispettivamente, ai due link presenti all'interno del sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/bollettino-agrometeorologici/Pagine/AgrometeoSettimana.aspx>

(aggiornato ogni martedì);

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx> (aggiornato tutti i giorni alle 13.00 tranne la domenica).

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con CONDIFESA LOMBARDIA NORD-EST



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario